

DA "LAGAZZETTA DI PARMA" DEL

OLTRE I 20 O 30 ANNI DI ETÀ

18/01/2017

Auto storiche, scatta l'agevolazione

Buone notizie per i possessori di auto storiche dell'Emilia-Romagna: la nostra regione, infatti, è una di quelle, nel panorama nazionale, che prevedono una contribuzione ridotta per quel che riguarda il pagamento del bollo auto per questa specifica categoria di mezzi.

Mentre si continua a parlare della possibilità di abolire questo tributo per le vetture "vintage", si prosegue intanto, anche per il nuovo anno a seguire a livello nazionale il provvedimento inserito all'interno della Legge di Stabilità del 2015 e che, nonostante numerose polemiche, ha previsto l'abolizione dell'esenzione del bollo auto storiche per le vetture dai 20 ai 30 anni. Come stabilito anche dalla Corte Costituzionale, essendo questo un tributo regionale derivato dallo Stato, le singole regioni non possono fare altro che adeguarsi alla normativa nazionale; unica "scappatoia", quella di prevedere uno sconto per tutte quelle vetture che per motivi di interesse storico o culturale rientrano in particolari registri redatti

dai club di auto storiche. Esattamente la direzione scelta dall'Emilia-Romagna.

FORFETTARIO

Entrando più nello specifico della normativa, le agevolazioni fiscali per i veicoli storici variano a seconda che i mezzi stessi siano ultratrentennali o ultraventennali.

Sono considerati veicoli storici ultratrentennali quelli costruiti da oltre trent'anni (l'anno di costruzione, in mancanza di documentazione comprovante il contrario, coincide con l'anno di prima immatricolazione in Italia o in un altro Stato) non adibiti ad uso professionale o utilizzati nell'esercizio di attività di impresa, arti o professioni. Gli autoveicoli e i motoveicoli con questa "età" e rispondenti a queste caratteristiche sono esentati in maniera automatica dal pagamento del bollo auto: all'atto pratico, questo significa che non è necessario presentare alcuna domanda specifica per beneficiare dell'agevolazione, così come non serve che i veicoli siano iscritti in

un registro storico. Detto questo, occorre però tenere presente che se uno di questi veicoli ultratrentennali viene posto in circolazione su strade e aree pubbliche, allora si paga una tassa di circolazione forfettaria annuale attualmente pari a 25,82 euro per gli autoveicoli e di 10,33 per i motoveicoli.

Se il veicolo non si muove la tassa forfettaria non va pagata; se invece si circola, è necessario avere con sé la ricevuta del pagamento per eventuali controlli ad opera della polizia.

NEI REGISTRI

Simile la situazione per quel che riguarda autoveicoli e motoveicoli ultraventennali, con la differenza che la Regione ha disposto che tali mezzi siano iscritti in uno dei registri ASI, Storico Lancia, Italiano FIAT, Italiano Alfa Romeo, Storico FMI.

Quindi, anche per questi veicoli resta l'obbligo previsto anche per gli ultratrentennali: quello cioè di corrispondere la tassa di circolazione forfettaria nel caso di utilizzo su strada o su pubbliche aree.

